

## Via San Maurilio

Il toponimo deriva dal nome della **Chiesa di San Maurilio** intitolata al vescovo di Angers. La Via si trova tra via Torino e Piazza Borromeo. Prima di tale unificazione la strada faceva parte di due diverse contrade: la prima parte, fino all'incrocio con via Santa Marta, in cui si trovava la **Chiesa di Sant' Ambrogio in Solarolo** e la **congregazione dei facchini** era denominata «**Contrada di Sant' Ambrogio alla Palla**» e la seconda parte «**Contrada di San Maurilio**». Le antiche denominazioni sono ancora leggibili sui muri della Via. Sulla facciata di Palazzo Greppi, all'angolo con via Santa Marta, compare ancora l'antica scritta di età austriaca della contrada San Maurilio e al n. 18 l'iscrizione parzialmente cancellata di Contrada di San Ambrogio alla Palla. Nell'area si trovava il **quartiere annonario del Sestiere di Porta Ticinese** e vi si svolgeva per tre giorni a settimana il **mercato dei latticini**. Vi sorgeva anche il **fondaco dell'olio**, che poteva essere trasportato nel grande magazzino senza l'obbligo di pagare il dazio.

### SAN MAURILIO

San Maurilio nacque a Milano nella seconda metà del IV sec. d.C. Nel 423 d.C., ordinato sacerdote, si trasferì a **Touraine** per diffondere il Vangelo e divenne discepolo di **San Martino di Tours**, che lo mise a capo della **Chiesa di Chalones sur Loire**. La sua opera di predicazione, per sconfiggere il paganesimo, diffuso nelle campagne, è attestata a **Chatillon sur Marne** e ad **Angers** dove fu nominato **vescovo** della città e dove governò per trent'anni. Morì il 13 settembre del 453 d.C. e fu sepolto ad Angers nella chiesa della Vergine Maria, che da quel momento fu intitolata al suo nome. Nel 1239 i resti del santo furono collocati in una nuova urna e furono dispersi nel 1791, quando la chiesa venne demolita. Se ne ritrovarono poche parti, che vennero conservate nella cattedrale di Angers, A San Maurilio è attribuita l'istituzione l'8 settembre della festa della Madonna della Natività istituita, secondo la tradizione, dopo la visione di alcuni angeli che cantavano in quella notte. San Maurilio è il **patrono dei giardinieri e dei pescatori** ed è raffigurato negli arazzi francesi del XV secolo mentre dissoda la terra con una zappa.



Al civico 14 si trova **Palazzo Abbove, l'ex Palazzo Borromeo**, al cui interno sullo scalone d'onore si trova la scultura della testa di un elefante. Al civico 19 si trova **Palazzo Greppi**, costruito nel 500 dalla famiglia Greppi che poi si trasferì nel Settecento nell'omonima fastosa dimora di via Sant'Antonio. La facciata con due portali a tutto sesto presenta balconi sorretti da mensole con teste leonine.

### LE BOTTEGHE STORICHE

Lungo la Via si trovano tante **botteghe storiche e laboratori di orafi e orologiai** che testimoniano la qualità dell'artigianato meneghino.